ASSEMBLEA ORDINARIA DELEGATI
DOMENICA 10 MARZO 2024

Buongiorno a tutti voi, Consiglieri sezionali, Capigruppo. Delegati, Alpini, Amici degli Alpini, Aggregati.

Un saluto riconoscente ai nostri Reduci, agli Alpini in armi e un pensiero affettuoso a tutti i nostri Iscritti ammalati, con l'augurio che possano ritrovare presto il bene della salute.

Benvenuto al Consigliere Nazionale, Severino Bassanese e al Tenente Colonnello Francesco Lotti, Comandante Reparto comando e supporti tattici Brigata Taurinense

---

Ci troviamo qui stamattina, come stabilito dall'Art. 31 dello Statuto A.N.A. e dagli Art. 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 del Regolamento sezionale, per la nostra annuale Assemblea ordinaria dei Delegati.

Invito l'Assemblea saluto alla Bandiera

- ***ONORI al VESSILLO e alla BANDIERA***

- *ricordo* ***Andati avanti***

è il momento di ricordare chi è andato avanti; purtroppo le nostre chat squillano troppo spesso per dare queste tristi notizie; a ricordo di tutti loro chiedo a tutti Voi un minuto di raccoglimento perché ognuno possa ricordare anche gli Amici e i Famigliari

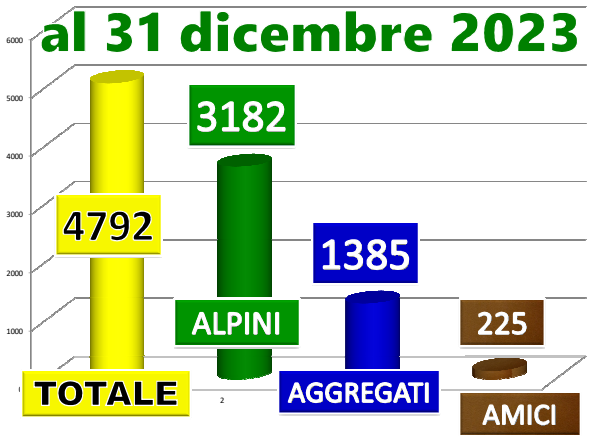
---

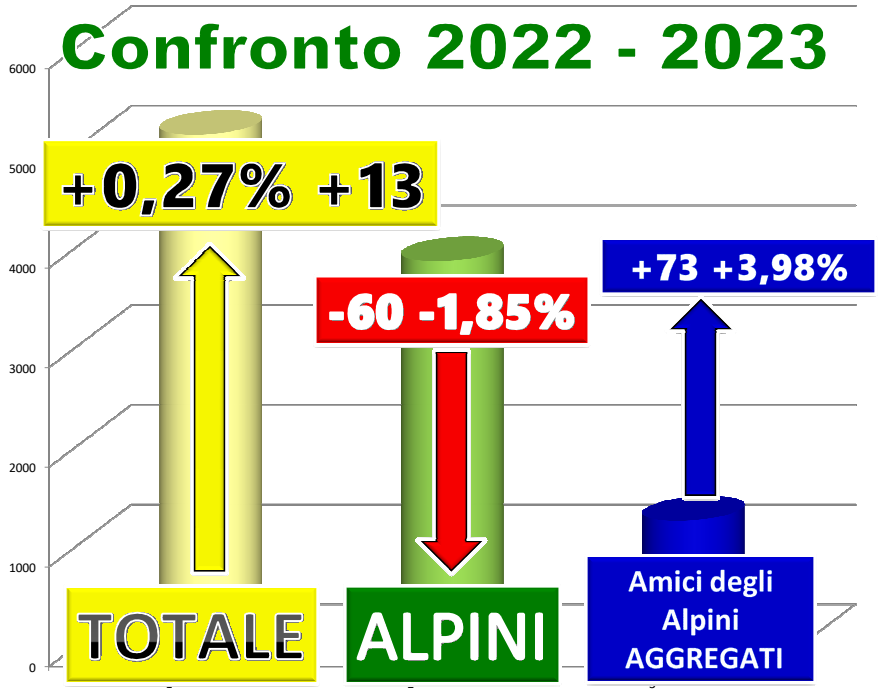
RELAZIONE MORALE

Carissimi Delegati, questa Assemblea mi autorizza ad esporre tramite voi a tutti gli Iscritti gli aspetti morali, sociali ed economici del trascorso 2023 di vita associativa e progetti e proposte per il 2024; come sempre, lascerò meritato spazio alla presentazione dello stato dei lavori per Adunata 2025, alle relazioni dei Responsabili delle nostre commissioni sezionali e più tempo ai vostri, mi auguro tanti, interventi su temi concreti che ci riguardano direttamente e sui quali credo sia fondamentale l'apporto di tutti voi, per prendere decisioni partecipate: ribadisco che non spetta unicamente al Consiglio sezionale prendere risoluzioni sia sul futuro sia sulla quotidianità della nostra Sezione, servono le indicazioni e le proposte e anche le critiche purché costruttive di tutti gli Iscritti.

◆ FORZA della SEZIONE

Al 31dicembre 2023 la forza della Sezione era la seguente:





21 sono gli Alpini in armi- Rispetto allo scorso anno, siamo cresciuti nel totale di 13 unità. (+0,27%), risultato generato da 60 Alpini in meno (-1,85%) e 73 aggregati in più (+3,98%).

A fronte degli inevitabili purtroppo sessanta ” andati avanti”, costante l’aumento degli Aggregati, persone che non hanno avuto la fortuna di fare l’Alpino, ma che ci stimano e si riconoscono nei nostri valori tanto da voler entrare a far parte della nostra famiglia alpina; siamo un'Associazione d’Arma basata sul concreto e gli Iscritti sono la nostra più grande risorsa: invito ogni Gruppo ad organizzare nelle proprie sedi. oltre alle giornate del tesseramento che molti già fanno, anche una giornata dedicata a salutare vecchi e nuovi Iscritti: non limitiamoci a fargli pagare il bollino, perché ogni Iscritto coinvolto oggi, potrà trasformarsi in una risorsa preziosa domani.

Solo *crescendo di più*, saremo in grado *di fare di più*.

Come sempre, oltre a continuare il recupero dei “*dormienti*”, serve un grande impegno per “*riportare a casa*” chi per tanti motivi ha lasciato la nostra famiglia alpina, perché tutti sono una risorsa, a prescindere dal tempo che dedicano al Gruppo; sempre con l’attenzione che questa ricerca non diventi gara per iscrivere chiunque solo per far numero.

Ancora una nota sull'Amico/Amica degli Alpini, figura ancora non capita da molti, ma che, secondo me, dovrà diventare sempre più parte integrante dell'Associazione. Il patrimonio di memoria alpina che abbiamo ereditato va non solo difeso, ma va trasmesso intatto ai nostri figli e nipoti e per farlo abbiamo bisogno di persone fidate con i quali condividerlo; quindi coinvolgiamoli per aiutarli a crescere: sono promossi Amici dai Consigli dei Gruppi esclusivamente per i loro meriti e con la consegna formale del loro copricapo a San Maurizio diventano Iscritti della nostra Sezione che, pur senza la Penna, devono parlare, con noi, da e di Alpini;

QUOTE SOCIALI

Tesseramento	**a Sede nazionale €**	**10,50**
	alla Sezione €	**7,00**
		17,50

Propongo all'Assemblea di confermare la quota sezionale a € 7,00 anche per il tesseramento 2025.

Ricordo che ogni Gruppo può stabilire, durante la propria Assemblea, la quota che resterà al Gruppo stesso l'anno successivo.

la quota di un euro a Alpino, Amico e Aggregato, versata dai Gruppi alla Sezione come contributo per le manifestazioni, non fa parte della quota sociale per il tesseramento, del bollino, è importante ossigeno per la Sezione, per aiutarla nella gestione ordinaria della sede, che ricordo essere casa di tutti, e per mantenere fornito il magazzino di tutto il materiale (ad esempio bandiere, bandierine, striscioni) che viene utilizzate dai Gruppi durante i vostri eventi.

95^ADUNATA Nazionale VICENZA

Tutta la logistica sarà presentata ai Capigruppo durante la riunione già segnalata in calendario martedì 16 aprile qui in sede sezionale; superfluo sottolineare quanto Vicenza sarà un Adunata particolare per la nostra Sezione: al termine della sfilata di domenica 12 maggio riceveremo la stecca, per questo dobbiamo

“ invadere” Vicenza e mai come quest’anno per quando riguarda la sfilata di domenica dovremo ricordarci quando sfileremo di far parte di un’Associazione d’Arma, non di un gruppo che va a far vasche in centro o in un centro commerciale, né peggio ancora sembrare un gregge disordinato: sul Cappello abbiamo un’aquila, non una pecora!

Abbiamo fatto il servizio militare: quindi fierezza nello sfilare, ordine nella disposizione in file, niente cagnara. Per tutta la sfilata e soprattutto nei trecento metri di fronte al Labaro nazionale: noi sfiliamo per rendere rispettoso omaggio alle 216 medaglie d’Oro, ai nostri Reduci, agli Alpini in armi schierati, idealmente a chi è andato avanti e non per fare selfie, salutare Caio e Sempronio in tribuna o dietro alle transenne; il momento per far sana e

doverosa festa è prima e dopo la sfilata, non durante: non mischiamo il diavolo con l'acquasanta!

L'essenza di un'Adunata nazionale è ritrovarci per ricordare, è tradizione, festa, sentimenti condivisi; istanti che riscaldano i nostri cuori e ci fanno rientrare a casa con rinnovata passione, pronti a dare segnale di Associazione viva e forte, in crescita per iniziative e con fermezza nei principi che coinvolgono e responsabilizzano tutti, dal *vecio* al *bocia* a tutti gli Iscritti!

L'Adunata nazionale ogni anno ci rammenta tutto questo, con una capacità di unire il sacro e il profano unica: sono momenti preziosi che hanno la forza di unire generazioni lontane solo per l'anagrafe, non per i sentimenti, e che permettono a ogni singolo Alpino di tornare *a baita* sempre più convinto che servire la nostra amata Patria con il Cappello alpino sia stato una fortuna e un onore ! Ecco perché conserviamo gelosamente il nostro Cappello, non come un semplice copricapo, ricordo di un breve periodo della nostra gioventù, ma come il simbolo di un percorso iniziato centocinque anni fa, che prosegue oggi e che continuerà domani.

La sfilata a Vicenza sia modello e invito a tutti per l'anno prossimo!

COMUNICAZIONI del PRESIDENTE

Voglio iniziare questa mia relazione con un grazie e uno scusate!

LA PROVINCIA DI BIELLA.it

BISETTIMANALE BIELLESE D'INFORMAZIONE - ANNO II

IL PREGLIONE 2023

MARCO FULCHERI È IL BIELLESE DELL'ANNO

Il grazie è per una nomina che voglio e devo condividere con tutti voi: avrete letto di un giornale locale che mi ha nominato *"biellese dell'anno"*: un abbraccio a tutti quelli che non vivono sotto i riflettori, ma sono però colonna portante e non lesinano alcuno sforzo per raggiungere gli obiettivi sezionali, vivono e costruiscono gli eventi dietro le quinte, sono uomini e donne indispensabili. Non potendo farlo personalmente, a uno a uno da qui oggi il

mio grazie: siete stati grandi, generosi, forti, unici, siete la Sezione di Biella, il riconoscimento quindi è soprattutto vostro!

Lo scusate è per le mie inadeguatezze, le mie mancanze di comprensione, i miei errori, il mio non corrispondere sempre alle vostre attese, per non aver saputo essere sempre collante, per non aver potuto essere sempre presente come avrei voluto e dovuto, pur nella serena certezza di averci provato ogni giorno in questi dodici anni da Presidente!

Come ogni anno, è mio dovere parlarvi di vita associativa, presentandovi proposte e progetti sul nostro futuro che, sono certo, sarà ricco di grandi soddisfazioni per la nostra, non mi stancherò mai di ribadire, grande Sezione.

Criterio fondamentale e primario per raggiungere i nostri obiettivi è che tutti all'interno di ogni Gruppo e in Sezione si parlino e si ascoltino.

Mai avere paura di parlare schiettamente di come concretizzare idee e proposte. Essere Capogruppo, Consigliere di Gruppo, Presidente o Consigliere sezionale significa, secondo me, incoraggiare il dialogo ed essere pronti ad ascoltare: per superare il crepaccio in montagna bisogna legarsi, che è segno di fiducia nell'altro, perché sappiamo che lui farà il suo dovere come lui sa che noi faremo il nostro. Importante è anche mantenere acceso il fuoco della passione: se uno ha passione, trasmette agli altri la voglia di lavorare; la nostra capacità di unirci per uno scopo comune deve trasformarsi in una scintilla che aiuti a illuminare la strada: siate fiaccola, portate luce! Illuminate, illuminate la strada di chi incontrate, illuminatene i cuori, i pensieri, i sogni. Illuminateli con un sorriso, con uno sguardo, con un abbraccio, con una telefonata. Illuminiamo il nostro tempo alpino, illuminiamo i legami, i rapporti, illuminiamo tutto ciò che è nascosto, dimenticato, abbandonato, tutto ciò che è buono affinché tutti lo scorgano, senza dimenticare di illuminare anche ciò che non va bene per poterlo correggere! La luce della vostra fiaccola arrivi a tutti, ai dormienti e soprattutto a chi vive nell'ombra, nell'opacità, nell'accidiosa indifferenza: così, secondo me, potremo veramente creare un futuro associativo degno delle glorie dei nostri Padri fondatori! Dovremo essere Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati che uniscono, mai persone che causano divisione; non

trasformiamo le nostre sedi in club privati, riservati sempre e solo ai medesimi invitati: le nostre sedi siano sempre luoghi dell'accoglienza, della condivisione e abbiano senza eccezione tende all'ingresso e mai porte chiuse per chi non ha il pass!

Siamo ancora. e forse non ce ne rendiamo conto, un'Associazione che riempie tanti, troppi vuoti di valori che l'attuale società lascia, una società che premia e privilegia l'apparire. Noi, invece, rappresentiamo quella parte di Patria che ama il fare e non il vuoto dar aria ai denti; non dimentichiamoci che Patria deriva dal latino *pater*, paternità fatta di valori, memorie e sacrifici, buon senso, come anche le nostre Mamme ci hanno insegnato!

Sta a noi decidere cosa fare del nostro presente, perché, ricordiamoci, che il presente che noi viviamo sarà il passato che lasceremo a chi verrà dopo di noi e lasciargli un bel passato è nostro dovere! Anche noi, come quest'aquila che ha artigli per aggrapparsi alla roccia, dobbiamo usare i nostri artigli per affermare

"io sono qui e qui rimango, fedele alla nostra storia, fedele ai nostri ideali, alla nostra identità e voglio che la storia dei nostri Padri diventi la storia dei nostri figli e nipoti"

Per ottenere questo, a noi Alpini non servono tante riunioni, troppe formule per scrivere il nostro futuro, la strada giusta da più di cent'anni l'abbiamo sempre trovata, anche nei momenti peggiori; la strada per il nostro futuro continuerà a parlare di valori e identità, *armati come siamo di fede e amore* e la troveremo se sapremo anteporre il cuore alla fredda ragione e all'intelligenza artificiale, la responsabilità e il senso del dovere alle ambizioni, agli egoismi e alle vanità personali; gli obiettivi si raggiungono quando ognuno fa la propria parte, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie possibilità, facendolo con l'impegno e l'orgoglio di farlo bene, da galantuomo e da persona per bene, perché vale ancora la pena fare le cose per bene!

Oggi, iniziando questo nuovo anno associativo, traggo ispirazione da un poeta scozzese, Robert Burns che nel XVIII secolo teorizzò di un mondo che diventa famiglia, promuovendo "*pace e valori su tutta la terra*". Costruiamo pace e valori dentro di noi e diffondiamoli, creiamo senso di appartenenza e, progettando i nostri traguardi, lavoriamo insieme in modo entusiasta. Non facciamo gli spettatori, ma i protagonisti dell'oggi, rimbocchiamoci le maniche, sporchiamoci le mani, non adattiamoci, non scendiamo per pigrizia a compromessi per scansare le responsabilità, non rinunciamo mai a perseguire le nostre mete, anche le più ambiziose, carichiamoci sulle spalle chi non ce la fa e se qualcuno frena, mette i bastoni tra le ruote o cocciutamente resta fedele all'*abbiamo sempre fatto così*, coinvolgiamolo e appassioniamolo, ricordiamogli che tradizione non è

conservare la cenere, ma tenere viva la fiamma per avere *Tücc'Ün* il comune obiettivo: il bene del nostro Gruppo, della nostra Sezione, della nostra Associazione.

Noi non siamo il passato, non siamo il futuro: siamo il presente!

Vi chiedo di non essere mai indifferenti, di non aver paura di rischiare per non sbagliare. Il nostro obiettivo è creare senso di appartenenza, sia nelle nostre manifestazioni, sia nei nostri momenti conviviali. Dobbiamo continuare a creare momenti inclusivi e accoglienti, in cui tutti si possano sentire protagonisti e non comparse: tutti quelli pronti ad agire devono poter sapere che hanno un posto in Associazione e sta a noi assicurarci che lo sappiano!

Facciamo tutti il tifo per la nostra Adunata perché testimonierà la nostra laboriosità, la nostra capacità di accogliere, il nostro amore per il territorio e le nostre comunità. Non ho dubbi che chi sarà ospite in terra biellese troverà sorrisi, ospitalità e amicizia.

**2025: se vogliamo qualcosa che non abbiamo mai avuto,
dobbiamo essere pronti a fare qualcosa che non abbiamo mai fatto!**

Vi chiedo di riflettere su queste mie proposte per proseguire nel modo migliore un cammino comune che, sono certo, impegnandoci riusciremo a percorrere, perché se continueremo, e ne sono convinto, a fare del nostro Cappello alpino la nostra casa e della Penna la nostra Bandiera, potremo continuare a fare anche le cose impossibili, sempre con un sorriso, perché in fondo è questo che la gente si aspetta da noi: impegno, ma anche serenità e questo non può che lasciare spazio alla speranza in un domani luminoso, non solo per la nostra Associazione, ma anche per la nostra amata Italia che ha avuto, ha e avrà sempre bisogno dei suoi Alpini. Anoi l'obbligo di capire come trasformare, giorno per giorno, i nostri ragionamenti su tradizione, solidarietà, alpinità in fatti concreti!

Viva l'Associazione Nazionale Alpini, viva la Sezione di Biella, Viva l'Italia!

ASSEMBLEA
ORDINARIA
DELEGATI
DOMENICA
10 MARZO 2024

il Presidente sezionale
Marco Fulcheri